



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Riccardo Antola

Riccardo Antola

Inviato da Riccardo Antola il Sab, 07/31/2021 - 22:46

Nome della scuola: ITTL Nautico San Giorgio

Città: Camogli (GE)

Regione: Liguria

Disciplina/e Insegnata: Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del Mezzo, Logistica

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

La mia storia è parte dell'Istituto prima. Mi si dice ed avevano i ne sono mai rimane sulla diplomato, se impedì di las Scienze Nau laurea magis docente di ru "Nautico San lavoro dell'ins settimanali in delle proprie reinventare c insegnò – Na rappresenta efficace. Si tr piantata nella uno dei primi classe: non s C1 in Lingua CLIL quando che esso por scuola, alcun Mare" in Finl accompagno

per partecipare a corsi di altissimo livello: non si tratta di passione per i viaggi o di semplice voglia di condividere esperienze nuove con i propri studenti, bensì di consapevolezza della necessità di guardare fuori dai propri confini per capire la realtà che ci circonda, soprattutto in un ambito come quello marittimo, internazionale per definizione. È la passione che mi ha spinto a svolgere l'attività di docente, e in qualche caso coordinatore didattico, presso ambiti estranei alla mia scuola, come l'Università di Genova (attualmente sono titolare del corso "Navigation" nel nuovo corso di laurea "Maritime Science and Technology", tenuto completamente in inglese), l'ITS "Accademia della Marina Mercantile", il centro di formazione per marittimi CMA, oppure a partecipare alle commissioni d'esame per i titoli professionali marittimi in Capitaneria di Porto: non si tratta di semplice passione per l'insegnamento o di pura ambizione, ma della consapevolezza che se si opera in un sistema, oltre a svolgere il proprio compito, è necessario capire il ruolo degli altri ingranaggi e giungere ad una "helicopter view" del contesto. È la passione che mi ha portato al MIUR a riscrivere, insieme ad un gruppo di lavoro specificamente costituito, le programmazioni degli Istituti Tecnici dei Trasporti e Logistica perché il Ministero dei Trasporti riconoscesse i percorsi come rispondenti alle convenzioni internazionali del settore: non si tratta però di passione di stare nella "stanza dei bottoni", ma della consapevolezza dell'importanza di mettere le proprie competenze a disposizione di tutti, per il miglioramento continuo del proprio ambito di lavoro. È infine per passione che ho scritto sette nuovi libri di testo (editi da Simone per la Scuola) che oggi rappresentano l'80% del mercato italiano dei testi scolastici in ambito nautico: non si tratta di passione per la scrittura, bensì della consapevolezza che i testi esistenti non erano più adatti ad una didattica moderna, considerando anche i cambiamenti che la scuola ha recentemente affrontato; si tratta, in ultima analisi, di attenzione alle reali necessità dei ragazzi per il loro futuro lavorativo.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Di storie per cui ciascuno in se non, al per garant permettev considerat garantire e perdere no provare pa schizofren composte organizza considerat importante essere ter

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Da sempre mi sono speso per una progressiva tra concetto purtroppo male interpretato da molti colle significati "saper fare", come alternativa o consegu conoscenze. Non mi dilungherò in tecnicismi sulle descrivere la propria visione per il futuro, posso si obiettivo da perseguire sia il mettere gli studenti in soprattutto di porsi le domande giuste. La capacità ogni campo, anche lavorativo, come primo passo particolarmente importante a livello sociale nell'era gigantesca quantità di materiale a disposizione, di informazioni vere e di qualità. Questa visione con dell'autoformazione e dei momenti di apprendimen

e che considero elementi imprescindibili in ambito di educazione e formazione. Nella prima parte ho descritto molte “passioni” come “consapevolezze”. È vero: si può dire che per giungere ad avere ampia consapevolezza dei vari aspetti che caratterizzano un certo campo, cioè esserne esperti e padroneggiarlo, sia necessario intraprendere un percorso virtuoso di scelte adeguate. Un percorso totalmente personale. Questo è evidentemente più facile, quasi naturale, se quel campo ci coinvolge e ci attrae: è così che la consapevolezza si trasforma in passione. Credo sia esattamente questo il percorso che ogni docente dovrebbe incentivare presso ciascuno studente, fornendo gli strumenti necessari a compiere le scelte adeguate e via via costruire il proprio futuro.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/riccardo-antola>